

La Recensione

# La scintillante impresa dei magnifici cinque

di **Franco Cordelli**

**A**nche uno spettatore disattento delle Olimpiadi a volte si sarà imbattuto nelle performance dei ginnasti, a corpo libero, al cavalletto, alle sbarre, agli anelli. Fin dai primi minuti di «The Black Blues Brothers», definito un tributo acrobatico scritto e diretto da Alexander Sunny e Philip Barrel, andato in scena al Quirino, la reazione dello spettatore può essere analoga, di stupore, ammirazione, meraviglia, eppure tutta diversa. Che cosa distingue gli atleti delle Olimpiadi dagli acrobati (o attori) di questo spettacolo? Due cose. La prima è il contesto: sembra un'inezia ed è tutto. Qui c'è il colore, ci sono le scene, c'è lo spirito dei singoli. Gli acrobati-attori entrano in scena privi di pretese competitive, sono psicologicamente liberi, non vogliono che divertire, stupire, stupire se stessi: tutti e cinque (si chiamano Kevin, Michael, Norris, Dennis, Sylvester: il programma di sala ne distingue i caratteri, cosa per noi impossibile, ci sembrano un tutt'uno, un gruppo d'uomini unito essenzialmente da *esprit de corps*), tutti e cinque sono protesi solo a trasmettere la propria allegria, la loro gioia di vivere, essere lì – a compiere quelle

impres. Imprese? Sì, di questo si tratta, è la seconda cosa che li distingue dagli atleti. L'impresa dell'atleta consiste nel battere un punteggio, un record. L'impresa dei magnifici cinque è mirabolante in sé, colorata, scintillante. Sullo sfondo ci sono colonne di luce gialla, rossa, azzurra, verde; a sinistra c'è un piccolo bar, con un barman che prepara cocktail; di fronte abbiamo quei corpi a torso nudo che si evolvono. Sembrano crescere nello spazio e nel tempo, fanno cose che mai ci aspettiamo, strappano applausi. Uno di loro alza sulle sue spalle un altro; e poi un secondo e poi un terzo. Tutti, a turno, si lanciano a pesce o a corpo morto, insomma come tuffandosi, al di sopra di un tavolo, lo scavalcano e ricadono in piedi: proprio come quando vanno giù dall'umana piramide che avevano formato poco prima. Sono gesti sconosciuti agli spettatori di gare olimpiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Acrobazie**

Quattro dei protagonisti di «The Black Blues Brothers», andato in scena al Teatro Quirino



Peso: 14%